

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

DELIBERAZIONE N. 9

(Seduta del 30 maggio 2006)

Oggetto: Legge 14 maggio 2005, n. 80 - Cedibilità di quote del trattamento di pensione.

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTO il D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato il testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la legge 14 maggio 2005 n. 80 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 ed in particolare l'art. 13 bis recante modificazioni al testo unico del su citato D.P.R.n.180/50;

VISTO IL D.P.R. n. 385 del 1° settembre 1993, che racchiude il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia;

VISTO il documento n. 872 del 28 marzo 2006 della Direzione Generale, avente ad oggetto: "Collaborazione INPS-Sistema bancario" che è stato oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2006 e successivamente oggetto di informativa al CIV nella seduta dell'11 aprile 2006;

TENUTO CONTO dei quesiti posti dal Collegio dei Sindaci con nota dell'11 aprile 2006;

TENUTO CONTO delle risultanze dei lavori istruttori delle Commissioni del CIV "Istituzionale", "Prestazioni" ed "Economico Finanziaria" che hanno rilevato la necessità di pervenire al completamento del quadro normativo;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle disposizioni di legge e nei limiti delle proprie competenze, l'Istituto deve intervenire a garanzia dei pensionati evitando che si diffondano offerte di finanziamenti legati allo "status" di pensionato, con l'accollo di tassi e spese molto onerosi;

MANIFESTATA pertanto viva preoccupazione per la carenza di garanzie a tutela dei pensionati, con il rischio di accrescere forme di finanziamenti concessi a tassi molto vicini alla soglia dell'usura, in situazioni di crescente disagio sociale ed economico che è dimostrato dal ricorso sempre più frequente al credito al consumo;

TENUTO CONTO della mancanza, allo stato attuale, del decreto attuativo;

TENUTO CONTO che l'Istituto è in attesa di acquisire il parere delle Autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Autorità garante per la concorrenza) sullo schema di Convenzione-tipo proposto nella informativa di cui sopra;

RITENUTO urgente e necessario un confronto con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), al fine di stabilire le condizioni più vantaggiose per i pensionati e di attuare collegamenti automatici tra INPS e sistema bancario;

TENUTO CONTO che è necessario un confronto orientativo con le Organizzazioni sindacali rappresentative dei pensionati;

TENUTO CONTO della discussione e dei chiarimenti forniti dal Direttore Generale nella seduta del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del 23 maggio 2006, con riferimento anche alle aspettative degli interessati che si sono già concretizzate in un considerevole numero di richieste;

ATTESO che il CIV - per l'importanza della materia in oggetto - si riserva di effettuare ulteriori e successivi approfondimenti,

D E L I B E R A

di sollecitare gli Organi di gestione ad attivare, congiuntamente al CIV, tutte le iniziative necessarie per tutelare gli interessi dei pensionati e dell'Istituto, attraverso:

- un intervento sui Ministeri interessati, per perfezionare la normativa, con l'emanazione del prescritto decreto di attuazione che ponga particolare attenzione:
 - alla definizione delle modalità per l'accesso alla cessione di quote del trattamento di pensione,
 - alla stesura di regole per la salvaguardia del trattamento minimo e delle quote accessorie (maggiorazioni sociali e assegni per il nucleo familiare),
 - alla definizione di contratti assicurativi-tipo in grado di contenere i costi e di uniformare le clausole a soddisfacimento delle garanzie richieste,
 - al riconoscimento agli Enti pensionistici di costituire appositi fondi rischi;

- un intervento sul sistema bancario, per definire le migliori condizioni di mercato in termini di tassi e di spese da porre a carico dei titolari dei trattamenti pensionistici, interessando in tal senso l'Associazione Bancaria Italiana per la definizione di una specifica Convenzione quadro;
- un confronto con le Organizzazioni rappresentative dei pensionati sul contenuto e sull'applicazione della norma;
- la realizzazione di una vasta campagna informativa nei confronti dei pensionati per consentire loro una scelta consapevole.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)